

Il ricordo

Da un silenzio di quarant'anni, da memoria buttata via
se la storia cammina distratta noi le faremo una cortesia
C'è un signore senza la faccia da grandi folle, notorietà
e una piccola folla che ottenne un giorno davvero, la libertà

Dopo avere giocato la vita, dopo avere scommesso con Dio
si curò l'ultima ferita ed all'inferno poi disse addio

*Visse una vita quasi normale, solo un compagno di vita e memoria
un compagno chiamato ricordo ed un pensiero che chiamano storia
Visse una vita con un pensiero fisso negli occhi e nella mente,
che tutto sia successo davvero, che sia successo veramente*

Era un bel giorno di primavera quando qualcuno si ricordo'
di quell'uomo, delle persone e della vita che gli salvo'.
Se a volte il bene è cosa scontata, cosa dovuta, banalità
quell'uomo stanco, quell'uomo solo ci regalo' la libertà'

Per chi prende a calci la vita, chi la vorrebbe come non è
vada un giorno a controllare cosa successe nel '43

*Visse una vita quasi normale ma quel ricordo quella memoria
quella sua voglia di raccontare e quelle vite furono gloria
Visse una vita con il pensiero di essere stato davvero in quel posto,
finì la vita con la certezza di essere stato un uomo giusto*